

PREZZO 2 € - Abbonamento annuale 20 €

Anno III - Novembre 2014 - N. 12

Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB

An interview invented

Will Smith

Protagonista della sitcom
degli anni '90 «Willy,
The fresh prince of Bel-Air



Il Barocco

Tutto il 600 in architettura



Dopo Halloween eccoci al numero di Novembre!

Ci siamo riusciti!!! Con lo sviluppo del giornalino molti prof ci stanno aiutando nella promozione. Su consiglio della prof. Di Pasquale stiamo organizzando un bellissimo lavoro sulle vie di San Donato; i prof di matematica e geografia stanno pensando di aiutarci sia diffondendo il giornale che trovando nuovi redattori per ingrandire la redazione.

Perciò eccoci qui, di nuovo in pista, dopo gli spauracchi di Halloween con il numero di Novembre!!

Grazie a tutti e buona lettura!!!



In questo numero troviamo una spiegazione del progetto Happy City, La canzone degli U2, il miracolo, la canzone di Gilbert Beacaud Le jour où la pluie viendra, l'origine delle banche e degli assegni, il barocco in architettura, alcune barzellette spassose, qualcosa sull'invenzione del Commodore, il ponte di Brooklyn nel viaggio a New York co Fritz, la descrizione della sitcom di Will Smith il principe di Bel-Air, Un'intervista inventata a Will Smith, i risultati dell'Olimpia Milano, la prima partita dei San Antonio Spurs e il trasferimento di LeBron James a Cleveland, Matera nominata capitale della cultura europea 2019, un concorso dell'EXPO, le caratteristiche di Ebola, le parole del papa all'incontro mondiale dei movimenti popolari, qualcosa sull'ISIS, sulla Siria e il quiz brachiosauro.

Expo Milano 2015
impariamo
a parlare
con il mondo



Happy City a S. Donato

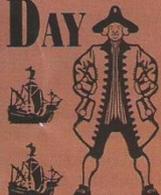
happy
CITY!



S D M

→ LA PRIMA
PUNTATA

COLUMBUS
DAY



Domenica 12 ottobre
cerca il manifesto
con i dettagli

info: happycity@comune.sandonato.milano.it



Do you speak English?

Sì, io parlo bene/abbastanza bene un po'.

"Yes, I speak English very well/My English is pretty good/Just a little.

No, mi spiace, ma in quel bar lo parlano.

"No, I'm sorry, but someone in that bar does.

Excuse me, where is the post office?

Scusi dov'è la Posta? E' laggiù, di fronte al cinema.

"It's over there, opposite the cinema".

"Is there a baker's shop near here?

C'è una panetteria nelle vicinanze? Non qui vicino.

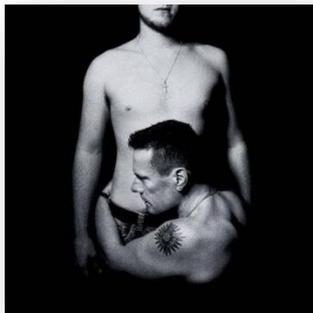
"No, there isn't one near here".

Sì, in fondo alla via/poco più avanti

"Yes, at the end of this street/ a little further on".

Deve superare il semaforo, proseguire fino alla rotonda, salire sul cavalcavia e attraversare la piazza.

"Go past the traffic lights, up to the roundabout, go over the overpass and cross the square".



U2

Bono e The Edge presentano il loro nuovo disco: **"Songs Of Innocence"** sponsorizzato da Apple

The miracle

I was chasing down the days of fear
Chasing down a dream before it disappeared
I was aching to be somewhere near
Your voice was all I heard
I was shaking from a storm in me
Haunted by the spectres that we had to see
Yeah, I wanted to be the melody
Above the noise, above the hurt
I was young, not dumb
Just wishing to be blinded
By you, brand new
And we were pilgrims on our way
I woke up at the moment when the miracle occurred
Heard a song that made some sense out of the world
Everything I ever lost now has been returned
The most beautiful sound I'd ever heard
We've got language so we can communicate
Religion so I can love and hate
Music so I can exaggerate my pain
And give it a name
I was young, not dumb
Just wishing to be blinded
By you, brand new
And we were pilgrims on our way
I woke up at the moment when the miracle occurred
Heard a song that made some sense out of the world
Everything I ever lost now has been returned
The most beautiful sound I'd ever heard
We can hear, we can hear
We can hear, ooh
I woke up at the moment when the miracle had come
I get so many things I don't deserve
All the stolen voices may some day be returned
The most beautiful sound I'd ever heard
Your voices will be heard
Your voices will be heard

Il miracolo

Stavo inseguendo i giorni della paura
Stavo rincorrendo un sogno prima che sparisse
Soffrivo perché volevo stare da qualche parte lì vicino
La tua voce era tutto ciò che sentivo
Ero scosso da una tempesta interiore
Perseguitato dai fantasmi che dovevamo vedere
Sì, volevo essere la melodia
Oltre il rumore, oltre il dolore
Ero giovane
Non stupido
Desideravo solo essere accettato
Da te
Nuovo di zecca
Ed eravamo pellegrini in cammino
Mi svegliai nel momento in cui avvenne il miracolo
Sentii una canzone che dava un qualche significato al mondo
Tutto quello che avevo perso, ora mi veniva restituito
Nel più bel sound che avessi mai sentito
Abbiamo il linguaggio, così non possiamo comunicare
La religione, così posso amare e odiare
La musica, così posso esagerare il mio dolore, e dargli un nome
Ero giovane
Non stupido
Desideravo solo essere accettato
Da te
Nuovo di zecca
Ed eravamo pellegrini in cammino
Mi svegliai nel momento in cui avvenne il miracolo
Sentii una canzone che dava un qualche significato al mondo
Tutto quello che avevo perso, ora mi veniva restituito
Nel più bel sound che avessi mai sentito
Noi riusciamo a sentirti
Noi riusciamo a sentirti
Noi riusciamo a sentirti
Mi svegliai nel momento in cui avvenne il miracolo
Ho così tante cose che non mi merito
Tutte le voci rubate un giorno saranno restituite
Il più bel sound che abbia mai sentito
Le vostre voci saranno ascoltate
Le vostre voci saranno ascoltate



Gilbert Bécaud

Pseudonimo di **François Gilbert Silly** (Tolone 1927 – Parigi, 2001), è stato un cantante e compositore francese

Le jour où la pluie viendra



Le jour où la pluie viendra
Nous serons toi et moi
Les plus riches du monde
Les plus riches du monde
Les arbres pleurant de joie
Offriront dans leurs bras
Les plus beaux fruits du monde
Les plus beaux fruits du monde
Ce jour-là

La triste, triste terre rouge
Qui craque, craque à l'infini
Les branches nues que rien ne bouge
Se gorgeront de pluie, de pluie
Et le blé roulera par vagues
Au fond de greniers endormis
Et je t'enroule-roule-rai de bagues
Et de colliers jolis, jolis

Le jour où la pluie viendra
Nous serons toi et moi
Les fiancés du monde
Les plus riches du monde
Les arbres pleurant de joie
Offriront dans leurs bras
Les plus beaux fruits du monde
Les plus beaux fruits du monde
Ce jour-là
Ce jour-là...

L'origine delle Banche



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Libera ricerca nel passato di J.C.

Le prime banche fiorentine, le famiglie dei Peruzzi e dei Bardi

Tra il 1300 e il 1350 i Bardi e i Peruzzi erano due delle più importanti famiglie di banchieri fiorentini. Questa storia ha come protagoniste le famiglie dei Bardi, dei Peruzzi e la figura di re Edoardo III d'Inghilterra.

Firenze era considerata la sede delle Banche più importanti dell'Europa. Infatti le due famiglie fiorentine avevano più di venti filiali ciascuna in tutta Europa. Presso questi banchi, si poteva cambiare monete straniere, ritirare note di credito (antenate dei nostri assegni), e ricevere prestiti (attività ancora mal vista dalla chiesa ma oramai tollerata).

Dopo che Edoardo I cacciò gli Ebrei dal paese nel 1290, la gestione del credito inglese finì in mano agli stranieri, cioè la Lega Anseatica e le ingorde mani italiane, per la maggior parte fiorentine e cioè quelle dei Bardi e dei Peruzzi.

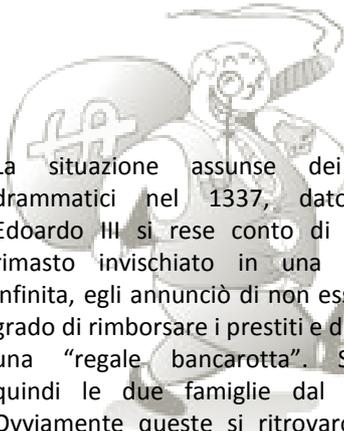
Il 6 giugno del 1329 Edoardo III accetterà in un primo momento l'incoronamento di Filippo VI come nuovo re di Francia, con la speranza di riavere alcuni territori del ducato di Guienna (Aquitania) e mettere fine agli espropri terrieri a favore dei feudatari francesi contro i feudatari fedeli al re

d'Inghilterra, che portavano gradualmente all'assottigliarsi dei possedimenti della corona inglese nel ducato.

Questa sua prima presa di posizione cambiò quando si accorse che le sue aspettative iniziali finirono per essere deluse e fu così che Edoardo III reclamò per se il trono di Francia dando origine alla Guerra dei Cent'anni.

Dopo aver chiesto una ingente somma di denaro ai Peruzzi che da registri dell'epoca risulta essere stata di 600.000 fiorini d'oro, il re Edoardo III chiese ai Bardi ben 900.000 fiorini d'oro e il tutto portando come garanzia solo la sua bella faccia ed elargendo ad entrambe le famiglie facoltose concessioni, come i diritti di sfruttamento di una miniera d'argento, il controllo doganale dei porti d'Inghilterra e la possibilità di riscuotere le tasse d'Irlanda.

Le due famiglie, imprudentemente, non considerarono il fatto che le banche erano da anni a rischio bancarotta e sopravvivevano sempre al limite. Sta di fatto che i Peruzzi e i Bardi non sapessero (come in fondo nemmeno Edoardo III), che la guerra che stavano finanziando sarebbe passata alla storia con il triste nome di Guerra dei Cent'anni.



La situazione assunse dei toni drammatici nel 1337, dato che Edoardo III si rese conto di essere rimasto invischiato in una guerra infinita, egli annunciò di non essere in grado di rimborsare i prestiti e dichiarò una “regale bancarotta”. Scacciò quindi le due famiglie dal paese. Ovviamente queste si ritrovarono in un grosso guaio, tutti i loro creditori cominciarono a domandarsi che fine avessero fatto i loro soldi e Firenze entrò nel caos. I primi a decadere furono i Peruzzi nel 1343: dichiararono l’insolvenza e patteggiarono coi creditori dei rimborsi in percentuale che li portò alla rovina. I Bardi si ritrovarono nella stessa situazione nel giro di poco tempo. Molti banchieri furono travolti e si può dire che si trattò del crac di tutta Firenze.

Lettere di cambio, gli antenati dei nostri assegni bancari

Secondo l’opinione più corrente le «lettere di cambio» furono un’invenzione italiana del Medioevo, allo scopo di rendere più facile ed agevole la circolazione del danaro. La più antica cambiale che si conosca risale al lontano 1207 e in essa così si legge: «Nell’anno 1207 Simone Rubens banchiere dichiara di aver ricevuto L.34 in danari di Genova, con 32 danari di quali, Simone Rubens, fratello di lui, deve dare in 8 marchi di buon argento a Palermo a colui che presenterà questa carta».



Furono inventate da tale Datini, mercante pratese: nell’Italia del XIV secolo l’accresciuto volume delle operazioni commerciali e la loro maggiore complessità richiesero la messa a punto di innovazioni tecniche, che rendessero possibile la mobilità dei capitali limitando però i rischi. I cambiavalute, che effettuavano le operazioni di cambio delle monete presso i “banchi” delle piazze maggiori delle città, estesero il campo della loro attività, accettando di tenere in deposito certe somme da restituire in un secondo momento o con le quali effettuare pagamenti a nome del depositante, anche in paesi stranieri e con monete diverse.

Con la nascita delle “lettere di cambio” i mercanti non erano più obbligati a viaggiare portando con sé ingenti somme di denaro e potevano essere riforniti all’estero senza che avvenisse un vero e proprio trasferimento di soldi, pagando però ogni volta una commissione: è così che nacque la figura del banchiere ed è così che le attività dei mercanti furono enormemente facilitate.

Francesco di Marco Datini, nato a Prato nel 1335, rappresenta il modello di mercante moderno, impegnato in innumerevoli traffici in tutta Europa. Arricchitosi in Francia, ad Avignone, dove aveva vissuto negli anni dal 1350 al 1380, dopo il suo rientro in Toscana attivò compagnie commerciali, legate soprattutto all'acquisto, alla lavorazione e alla vendita della lana, a Pisa, Genova, Barcellona, Valencia, Maiorca, Ibiza.

Nel XIX secolo, durante i lavori di ristrutturazione di *Palazzo Datini*, è stata ritrovata l'intera documentazione scritta della vita e dei traffici del mercante pratese: 150.000 lettere private, centinaia di contratti di società di assicurazione, lettere di cambio e 500 registri e libri contabili, perfettamente catalogati, datati e conservati.

Tale documentazione rappresenta l'unico archivio mercantile interamente conservato nel mondo, ed è ancora oggi a disposizione, come archivio storico all'interno del Palazzo Datini, di tutti coloro che desiderano consultarlo.

Anche le lettere di cambio viaggiavano lentamente: per arrivare da Genova a Pisa (circa 150 Km) impiegavano cinque giorni, e sei per arrivare a Milano (140 Km), ne occorre venti per Barcellona, due mesi per Bruges, tre per Londra. Il denaro contante, caricato sui carri, impiegava almeno il doppio di tempo.



I cambi normali vennero differenziati nel cambio fieristico, che fu denominato nundinale. Nei cambi di fiera, un documento detto polizza, che serviva a regolare i rapporti tra le parti e influenzava la lettera di cambio. Il nucleo del patto nundinale era l'accordo che certificava il cambio di valuta, scongiurando l'usura.

A Lanciano si davano appuntamento noti banchieri italiani: i genovesi (Centurione e Gentile), i fiorentini (Adimari, Strozzi e Bardi), i napoletani (Casola e Talami), i veneziani (Rubino, Tosca e i Rabazza), i lombardi e gli ebrei (Isaya D'Angelo).

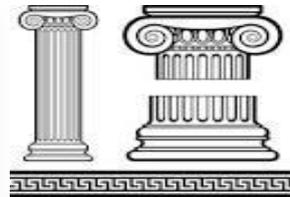
Questi banchieri si incontravano a Lanciano per effettuare pagamenti e riscossioni per se o per terzi, anche per accordare crediti, eseguire cambi, oppure per fiere "il conto dei cambi delle piazze del Regno".

Il conto dei cambi era un'operazione molto complessa poiché gli accordi sulle percentuali variavano da fiera a fiera. Le lettere di cambio eseguite a Lanciano, nel 1500, ebbero una grande importanza per le fiere. Dobbiamo immaginare le lettere di cambio alla stregua dei moduli bancari moderni che, nonostante leggere differenze da banca a banca, riportano gli stessi dati necessari per la realizzazione dell'operazione bancaria.



Gian Lorenzo Bernini - Piazza San Pietro (dal 1656) Città del Vaticano

*Il **barocco** è il termine utilizzato per indicare un movimento culturale costituito dalla letteratura, dalla filosofia, dall'arte e dalla musica barocca, caratteristiche del XVII secolo. Si indica quindi col nome «barocco» il gusto legato alle manifestazioni artistiche di quel periodo, dove l'architettura ne viene fortemente influenzata in particolare quelle più legate all'estrosità e fantasia.*



Jules Hardouin Mansart
Château de Saint-Germain, Yvelines, France (1789)



Matthäus Daniel Pöppelmann
Il castello di Moritzburg, Dresda (1723-1733)





François Mansart - Château de Maisons, Paris (1641-1650)



Giuseppe Zimbalo - Basilica di Santa Croce, Lecce (1646)



Carlo Rainaldi - Chiese gemelle, Roma (1675-1678)



Filippo Juvarra - Palazzina di caccia di Stupinigi (1729)

GLI ARCHITETTI

Gian Lorenzo Bernini
Salomon de Brosse
Johann Bernhard Fischer von Erlach
Guarino Guarini
Johann Lucas von Hildebrandt
Jacques Lemercier
Baldassare Longhena
Carlo Maderno
François Mansart
Jules Hardouin Mansart
Johann Balthasar Neumann
Matthäus Daniel Pöppelmann
Carlo Rainaldi
Louis Le Vau
Giuseppe Zimbalo
Filippo Juvarra





Johann Bernhard Fischer von Erlach - Castello di Schönbrunn a Vienna (1695-96)



Jacques Lemercier
Louvre, Pavillon de l'Horloge
(1624)



Johann Lucas von Hildebrandt - Oberes Belvedere, Wien (1721-1723)



Balthasar Neumann - Würzburg Residenz, Germany ((dal 1720 al 1744))



Louis Le Vau
Il castello di Vaux-le-Vicomte
(1661)



Salomon de Brosse
Le palais du Luxembourg (Paris,)
(1879)



Carlo Maderno
Facciata della basilica di San Pietro
(1608)



Guarino Guarini
Palazzo Carignano a Torino
(1679)



Baldassare Longhena
Ca' Rezzonico, Canal grande, Venezia
(1624-1647)



Brachio-barze

Anche fuori dal mio ambulatorio psichiatrico incontro un mondo “abnormale”. Vi cito qualche esempio... Un giorno, in un bar cittadino, noto un tale seduto al tavolino che sorseggia il caffè. Chiama il cameriere e lo prega di portargli una bustina di zucchero. “Ma ve ne ho portate sette!”, protesta il cameriere. “Sì ma si sono tutte sciolte...”

Un giorno, mentre curiosavo alcune bancarelle, al mercato, incontro un mio ex paziente.

“Tutto bene, signor Alvisi! Da quattro anni ha terminato la terapia con me!”

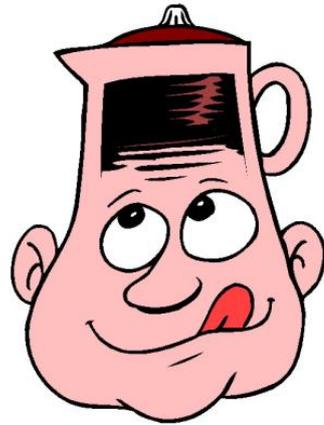
“Lei chi è, scusi?”

“Come!?! Sono stato il suo psichiatra.”

“Già! La prego, mi aiuti, sono disperato! Soffro di terrificanti amnesie. Non posso più lavorare!”

“Si calmi; mi dica, da quando le accade?”

“Da quando mi accade... cosa mi deve accadere?”



Ho una cara zia di mia moglie, la zia Betty di chissà quale pianeta sia giunta sulla terra. Pensate, un giorno mi trovo con lei sulla autovettura... e mi son visto una assurdità. Io e lei ci rechiamo in città; la sua prima volta in auto nel centro storico. Al lato della strada vede due operai che in tutta fretta si arrampicano su un palo della luce. Indignata, la zia Betty, zitella sessantottenne, accosta al marciapiede e urla in direzione dei due uomini: “*Tutto questo è ridicolo! In fondo non guido poi così male!*”

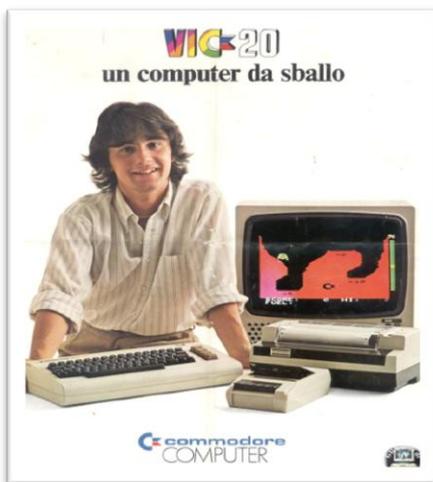


Dal 1982 al 1993 in vari stati del mondo



Nel 1981 la Commodore introduce il **VIC-20**, la sua prima macchina a poter essere definita un home computer. A differenza della serie PET, i punti di forza del VIC-20 sono la grafica e il suono, ed è dedicato ad un pubblico casalingo (*home* è "casa", in inglese). Anche questa macchina ha un costo estremamente concorrenziale, può essere collegata direttamente ad un televisore (evitando quindi la necessità di acquistare un monitor dedicato) e viene venduta nei grandi magazzini. Durante una intervista televisiva, Jack Tamiel, proprietario della Commodore Portable Typewriter Co rende noto il motto che lo spinge a costruire computer economici per le persone comuni: "**computer per le masse, non per le classi**".

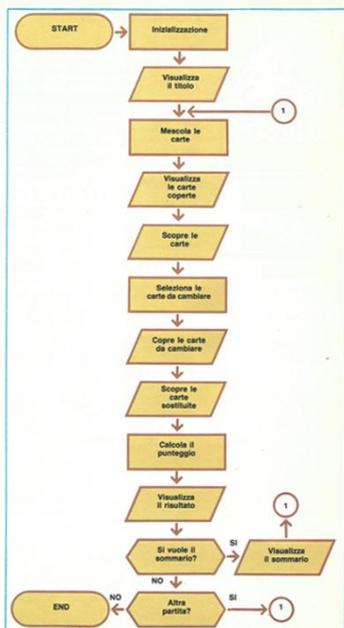
Ad appena un anno di distanza dalla nascita del VIC-20, viene introdotto il **Commodore 64**, suo successore naturale. Questa macchina è caratterizzata soprattutto da una grande capacità di memoria e dall'introduzione di nuovi processori dedicati alla grafica e al suono. La flessibilità di questi processori, unita alla possibilità di far girare programmi di dimensioni consistenti, garantiranno al Commodore 64 una longevità senza paragoni, rendendolo lo home computer più venduto di tutti i tempi: circa 22 milioni di esemplari.



1983, inizia in Italia la generazione informatica dell'home computer a diffusione di massa



Vic-20	Home computer
Release	1985
System	Commodore BASIC 2.0
CPU	MOS Technology 1.108404 MHz (PAL) 1.02 MHz (NTSC)
Memory	5 KB total (expandable to 32 KB), 3.5 KB for BASIC (expandable to 30.5 KB)
Graphics	VIC 176 x 184 3-bpp
Sound	3x square, 1x noise, mono.



Il mescolamento delle carte avviene con una sequenza di scambi di carte a coppia o, più esattamente, scambiando l'una dopo l'altra tutte le carte, a partire dalla prima, con altre carte scelte a caso. Il calcolo del punteggio si compie determinando dapprima se le carte sono disposte in scala, e quindi, in caso negativo, verificando la presenza degli altri punteggi, come la coppia, la doppia coppia, il tris, il full, il colore, il poker. Se si è verificata contemporaneamente la presenza di una scala a quella di un colore se ne deduce la presenza di una scala reale. Il risultato è presentato visualizzando il punteggio ottenuto, facendo lampeggiare il risultato sul video ed accompagnando la visualizzazione con un suono.

Nel 1983 si sviluppa in Italia e nel mondo una generazione di adolescenti con una formazione informatica con la programmazione nel gioco con il Basic...ora digitano e twittano ma non creano

Il diagramma di flusso per la realizzazione in Basic Commodore del gioco di carte

```

100 REM *****
110 REM **POKER D'ASSI**
120 REM *****
140 REM VARIABILI UTILIZZATE
160 REM PP() MEMORIZZATE LE PRIME CINQUE CARTE DEL MAZZO
170 REM FO() VETTORE CHE SPECIFICA LE CARTE DA CAMBIARE
180 REM BU() INDICA QUANTE COPPIE O TRIS COMPONO IL PUNTEGGIO OTTENUTO
190 REM SI CHIP GENERATORE DI NOTE
200 REM VAI(),SE() CONTENGONO I VALORI ED I SENI DEL MAZZO DI 32 CARTE
210 REM I,J,II CONTATORI DI CICLO
220 REM CC() POSIZIONI SUL VIDEO DEGLI SPIGLI DELLE CARTE
230 REM RI() MEMORIZZATE LE OCCORRENZE DEI PUNTEGGI OTTENUTI
240 REM SF COLORE DEI CARATTERI DA VISUALIZZARE
250 REM RB STRINGA DI USO CORRENTE
260 REM PT POSIZIONE DELLA CARTA DA SOSTITUIRE A QUELLA CAMBIATA
270 REM BV,BS BUFFER TEMPORANEI
280 REM PC SE E' PARI A 1 LE CARTE DATE HANNO LO STESSO SEME
290 REM PU DA 0 A 0:PUNTEGGIO OTTENUTO
300 REM CB VARIABILE CONTENENTE UN NUMERO CASUALE
310 REM SCA SERIE DELLA CARTA DA VISUALIZZARE
320 REM NU,NUM VALORE DELLA CARTA DA VISUALIZZARE
330 REM IM LIBRATA NELLA ROUTINE DI ORDINAMENTO
340 REM FO SE E' PARI A 1 IL PUNTO PUO' ESSERE UNA SCALA
350 REM PF NUMERO DI PARTITE GIOCATE
351 REM VI CIRCUITO VIDEO DEL C64
352 REM PGR NOME PROGRAMMA
370 REM CARATTERI DI CONTROLLO
390 REM CHR$(147):CANCELLA IL VIDEO="3"
400 REM CHR$(144):CARATTERI DI COLORE NERO="B"
410 REM CHR$(19):CURSORE IN ALTO A SINISTRA="^"
420 REM CHR$(18):CARATTERI IN BIANCO SU NERO="B"
430 REM CHR$(17):CURSORE IN BASSO DI UNA LINEA="B"
440 REM CHR$(23):CURSORE A DESTRA DI UN CARATTERE="B"
450 REM CHR$(43):CURSORE IN ALTO DI UNA LINEA="7"
460 REM CHR$(187):CURSORE A SINISTRA DI UN CARATTERE="B"
470 REM CHR$(146):CARATTERI IN NERO SU BIANCO="B"
480 REM DIMENSIONO VARIABILI
510 DIM FO(4),PP(4),BU(1),VAI(31),SE(31),CC(4,1),RI(8)
530 REM PRESENTAZIONE NOME PROGRAMMA
552 FOR I=0 TO 3
560 FOR J=0 TO 7
580 VAI(I*8+J)=I*7
590 SE I=0:J=1
600 NEXT J:NEXT I
620 REM INIZIALIZZO MATRICE CC(,,,) (COORDINATE SPIGLI DELLE CARTE)
640 CC(0,0)=4:CC(0,1)=3
650 CC(1,0)=11:CC(1,1)=3
660 CC(2,0)=18:CC(2,1)=3
670 CC(3,0)=25:CC(3,1)=3
680 CC(4,0)=32:CC(4,1)=3
700 REM DIMENSIONO E INIZIALIZZO IL VETTORE DEI RISULTATI
720 FOR I=0 TO 8
730 RI(I)=0
740 NEXT I
760 REM INIZIA IL GIOCO
780 REM IMPETO IL COLORE DELLO SFONDO E DEI CARATTERI
800 POKE VI+32,1:POKE VI+33,1:PRINT CHR$(144);
810 PRINT CHR$(147):CHR$(187):TAB(9);"P O K E R D' ASSI"
820 REM BISOGNO 5 CARTE BIANCHE UNA PER VOLTA CON LO SFONDO
850 FOR I=0 TO 4
870 REM CARTA BIANCA
880 GOSUB 2550
910 REM SFONDO CARTA
930 GOSUB 2730
940 NEXT I
950 REM RISCHIO LE CARTE
970 GOSUB 2400
990 REM BISOGNO UNA PER VOLTA. LE PRIME CINQUE CARTE DEL MAZZO
1030 REM CANCELLO LO SFONDO
1050 GOSUB 2550
1070 REM VISUALIZZO LA CARTA I-ESIMA
1090 GOSUB 2920
1110 REM RITARDO
1130 GOSUB 2690
1140 NEXT I
1160 REM ORA VISUALIZZO I NUMERI DA 1 A 5 SOTTO LE CINQUE CARTE
1180 SF=144
1190 FOR I=0 TO 4
1200 GOSUB 3510
1210 NEXT I
1230 REM VISUALIZZO SCRITTE
1240 PRINT CHR$(17):CHR$(17):CHR$(17):CHR$(17):CHR$(17)
1250 PRINT "1,1,5: INDICA LE CARTE DA CAMBIARE"
1260 PRINT "R": ANNULLA INDICAZIONI
1270 PRINT "C": CAMBIA CARTE/SERVITO"
1290 REM AZZERO VETTORE FO(,,) I SUOI VALORI A 1 INDICANO CARTA DA CAMBIARE
1310 FOR I=0 TO 4
  
```

Con l'avvento dell'home computer a diffusione di massa inizia in la prima generazione spontanea di cultura informatica



Testi di scrittura	producono caratteri di scrittura, cioè lettere, numeri e caratteri speciali
Testi grafici	producono caratteri grafici, utilizzabili per comporre disegni
Testi di controllo	modificano il funzionamento della macchina
Testi funzionali	possono attivare, all'interno di una data elaborazione, particolari azioni che l'utente può programmare



2014 - Una generazione di adolescenti perduta alla fantasia e alla ricerca

In Italia e nel mondo, i cinquantenni di oggi hanno scoperto i Bit e i Byte e i primi approcci con il software di programmazione.

Giocando hanno usato i primi codici in lingua inglese imparando a gestire i diagrammi di flusso per interagire con il computer e renderlo docile strumento per le proprie utilità.

Hanno capito che, scegliendo un algoritmo adeguato, potevano insegnare e far memorizzare alla macchina funzioni che prima dell'avvento di massa dell'home computer erano riservate all'impegno qualificato dell'uomo.

Hanno rese obsolete professioni sviluppando ricerche in tutti i campi.

Negli anni a venire è nato Internet e i social ma ormai le tecnologie hanno perso il loro grande potenziale di stimolo a livello individuale.

Le nuove generazioni cliccano e twittano ma non creano, iphone e ipod fanno tutto per loro.



Commodore 64	
Classe di computer	home computer
Paese d'origine	Stati Uniti d'America
Produttore	Commodore Business Machines
Presentazione	6 giugno 1982 (anteprima mondiale); 17 settembre 1982 (anteprima italiana)
Inizio commercializzazione	agosto 1982 (Stati Uniti); marzo 1983 (Italia)
Fine commercializzazione	1993
Prezzo di lancio	\$ 595 (Stati Uniti); £ 973.500 (Italia)
CPU	MOS 6510
Frequenza	1.023 MHz (versione NTSC) o 0.985 MHz (versione PAL)
Altri coprocessori	VIC-II, SID
ROM	20 kB
RAM di serie	64 kB
RAM massima	64 kB
SO di serie	KERNAL
Altro software di serie	Commodore BASIC 2.0



Il cammello Fritz e J.C. continuano l'avventura a New York da dove ci siamo lasciati l'altro mese

Il ponte di Brooklyn

Dopo essere approdati a Manhattan e attraccato la nave al porto, ci preparammo a visitare New York.

“Andiamo al ponte di Brooklyn? È molto bella la vista da lì.” mi disse Fritz.

Camminavamo; le macchine che saettavano verso la propria meta, il sole che si rifletteva sull'acqua limpida e i grattacieli che dominavano nel cielo terso.

“Fritz, ma tu sei reale o sei solo frutto della mia immaginazione?” chiesi io; lo chiesi senza pensarci, lo chiesi dopo tanti giorni di riflessione, lo chiesi senza volere, mi uscì dalla bocca intanto che pensavo.

Lui ignorando la mia domanda, perché troppo spinosa mi chiese: “Quale sarà la prossima tappa? L'Empire State Building? È uno degli edifici più alti al mondo!”

Allora pensai di riprovarci più tardi e risposi: “Va benissimo Fritz!”

Da lontano guardavo la città, c'erano grattacieli ed edifici altissimi, ma il più alto, il più maestoso era l'Empire State Building. Seguendo le numerose vie di New York e, sfruttando la metropolitana sviluppatissima, raggiungemmo il luogo stabilito.

to be continued



Vero cult delle sit-com degli anni '90, **Willy, il principe di Bel Air** ha accompagnato le giornate di una generazione di bambini e adolescenti in tutto il mondo.

Inoltre è stato il fenomeno mediatico che ha fortunatamente lanciato la carriera cinematografica di **Will Smith**, che in realtà avrebbe voluto sfondare come *rapper* rimasto senza fama e senza il becco di un quattrino.

La trama

Willy è un ragazzo appena uscito dal ghetto di Philadelphia.

La madre, visto l'ambiente violento e pericoloso in cui si trova continuamente il figlio, decide di mandarlo ad abitare dalla sorella, per l'appunto Vivian Banks.

Willy così piomba come un fulmine a ciel sereno in casa degli zii in uno dei quartieri più "in" della città di Los Angeles, Bel Air.

La loro vita cambierà di colpo: pigiama party a tutte le ore, belle

ragazze che sbucano da tutte le parti, musica a tutto volume alla domenica mattina. Willy riesce comunque con la sua simpatia a conquistare gli zii così diversi da lui.

Con il passaggio alla vita da *upper class*, le giornate di Willy cambiano radicalmente, per lui come per i suoi coinquilini. Ironico, originale e ribelle, Willy è un autentico tornado: gli scontri tra i due stili di vita sono all'ordine del giorno.

Lo **zio Philip Banks** (James Avery), burbero padrone di casa col compito di tenere in riga il nipote, avrà del filo da torcere; come anche la **zia Vivian** (interpretata da due attrici, in tempi diversi, Janet Hubert-Whitten e Daphne Maxwell Reid), sempre pronta a mediare tra i due.

Completano il quadro il salace maggiordomo **Geoffrey** (Joseph Marcell), il mitico cugino snob **Carlton** (Alfonso Ribeiro) e molti altri parenti e amici.



James Avery



Janet Hubert-Whitten

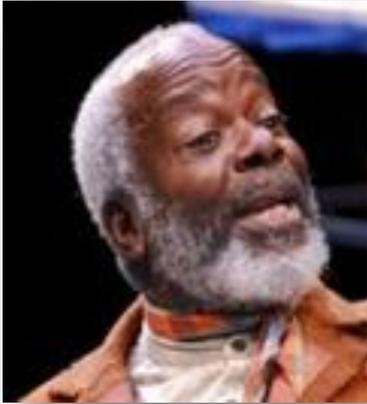


Tatyana M. Ali

Il burbero **zio Blanks**, chiamato anche zio Phil o «zucchino» interpretato da James Avery, che ha interpretato lo zio rigido ma dal cuore d'oro, ricco capofamiglia che decideva di prendere lo scapestrato ragazzo sotto la propria ala, offrendogli un tetto e la opportunità di riscatto della propria vita. Severo e spesso arrabbiato per i guai continui in cui si cacciavano figli e nipote, Phil nascondeva in realtà un lato molto tenero. E' morto all'età di 65 anni.

Zia Vivian interpretata da Janet Hubert-Whitten sempre pronta a fare da mediatrice fra lo zio Banks e Willy. E' stata la prima zia Vivian, solo per le prime tre stagioni, e licenziata per una violazione contrattuale dovuta alla sua gravidanza. Erano comunque note le sue difficoltà a lavorare con Will Smith, che ha sempre ritenuto egocentrico e pieno di manie di protagonismo. Viene poi sostituita da Daphne Maxwell Reid.

La simpatica cugina **Ashley Banks** interpretata da Tatyana M. Ali. È la dolce cugina più giovane di Will, nonché sorella minore di Hilary e Carlton. L'attrice aveva appena 11 anni quando entrò a far parte del cast, nel 1990. Dopo Willy, il principe di Bel-Air, Tatyana ha debuttato nel mondo della musica. L'adolescente pubblicò il suo album di debutto, **Kiss the Sky**, nel 1999, conquistando un disco d'oro in America.



Joseph Marcell

Il salace maggiordomo **Geoffry Butler** interpretato da Joseph Marcell che con il suo tono di disincanto asprigno e snob tutto da ridere, fra le altre gag, arriva a dire: *"Siamo quello che mangiamo"*, alludendo al ricco piatto di zio Phil colmo di ogni grassissimo ben di Dio.



Alfonso Ribeiro

Il cugino snob **Carlton Banks** interpretato da Alfonso Ribeiro è il cugino snob e pignolo di Willie e rimane ad oggi il ruolo a cui l'attore newyorchese nella quale, il secondogenito di zio Phil, deve gran parte della propria popolarità. Il ruolo di 'spalla' di Smith era affidato ad Carlton, primogenito dei Banks



Karin Person

La volubile cugina **Hilary Banks** interpretata da Karyn Parsons è una dei tre cugini esplosivi di Willie che con Carlton e Ashley animano la vita di zio Phil. La bellissima attrice Karyn Parsons era perfetta nel ruolo della sorella di Carlton, Hilary Banks. Hilary era un'adolescente svampita e ossessionata dallo shopping, che alla fine riuscì ad avere un proprio talk-show intitolato Hilary!

An interview invented

Will Smith

“The Fresh Prince”



I'm going to meet Will Smith in his villa in Malibù, California. It's an enormous possession!! Wow, I can't believe! It's wonderful! I finally find the house (after getting lost in the immense garden)! I knock on the door... Will, his wife Jada and their three children are waiting for me!

Good morning Will, Jada! And what are your children names?

Hi, Jean Claude! Our children's names are Willow that is 13; Jaden that is 16; and the last is Trey that is 22. So what are you doing here?

I went to Los Angeles because I visited my uncle Janusz. So I decided to meet my friend Will! It was an adventure find you in that infinite garden!!!

Oh, I know, I know it's a very big garden. It was designed without blind alleys because it is the symbol of the infinite love among me and Jada. Around there are the silence of the mountains and within there's a room

of meditation. We have also a house on Philadelphia, Miami Beach and Stoccolma.

Jada isn't your first wife. It's true? What's happened?

I'm married with Sheree Zampino in the 1992 and I had a son, Trey. Then in the 1995 we got divorced. Then, in the 1997 I'm married with Jada and I had the other children.

In your garden there's a basket-ball court. Do you like basketball?

Oh, yes. When I was young I played every day basket with my friends. Now I'm a stock of Philadelphia 76ers that is a NBA team.



Malibù (California)

The house of dreams

On the left Will, Jada and me

On the top there's a part of
the garden around the house

I love the basket like you. I see you have got several Bob Marley's CD.

Yes, I like him very much. Infact in my films "Bad boys" and "I'm legend" there're some of his songs. I'm not only an actor, I'm also a rapper.

Do you remember the actor that played Jazz in "Willy, the fresh prince of Bel-Air"? We were a duo and we played rap songs.

Would you like to talk me about "Willy, the fresh prince of Bel-Air" It's very funny!

He's born for tell about my true story. There's a young boy (I played him) come from Philadelphia. He's very poor and he stay with a group of boys that play basket every day. One day his mother (he had not father) commit him to his uncle in the country near Los Angeles, Bel-Air.

His uncle, Philip Banks is a rich lawyer married with a university teacher of English literature, Vivian Banks. He

change his life and he gets used at a life more luxurious.

He becomes cool and very much popular among the Bel-Air high-school's students. He has much girlfriends; but he wants only most beautiful and attractive girls. He always rile his uncle because he get into trouble. He teases his cousin Carlton because he isn't very tall and he studies much at the school.

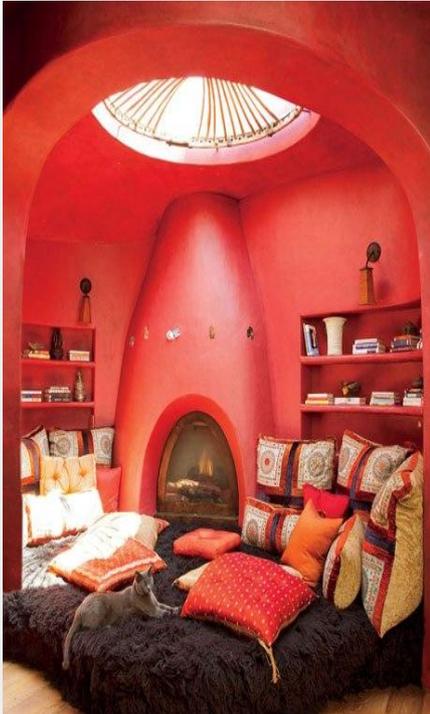
The stories tell about the adventures that live Willy and his cousins Carlton, Hilary and Ashley or their butler, Geoffrey.

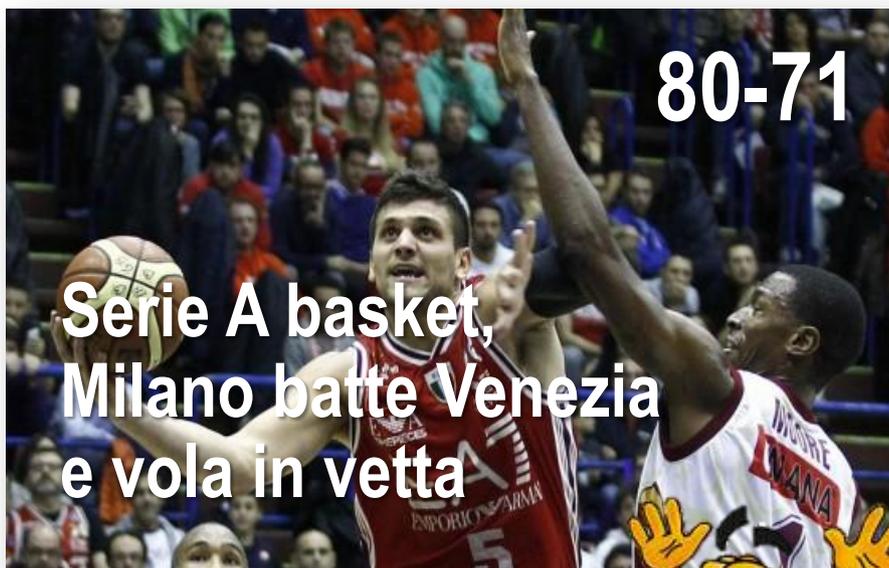
Ok, Will. Thank for the interview I must go now. Goodbye! See you soon! It was a pleasure to met you!

Then I went out to the fantastic house. And this time I had got the instructions for find the maze's exit (the garden).

The house of dreams in Malibu







80-71

Serie A basket,
Milano batte Venezia
e vola in vetta

**OLIMPIA MILANO
1936**



L'Olimpia si impone nel posticipo contro la Reyer e resta in testa a punteggio pieno

Assago, 26 ottobre 2014 - Conduce dall'inizio alla fine l'Ea7 Emporio Armani nel posticipo contro l'ambiziosa Umana Venezia di Recalcati. L'Olimpia vince e convince, riscattando così la scialba prova offerta in Eurolega contro Barcellona. Grande protagonista della serata è Samardo Samuels, che chiude la sua gara con 17

punti e 7 rimbalzi. In vantaggio per 35-29 all'intervallo, Milano prova a scappare ad inizio del terzo quarto con un parziale di 8-0.

Venezia accusa il colpo e il vantaggio dell'Ea7 arriva anche a +20, tanto che l'ultimo quarto è pura accademia e la Reyer, con i ritmi che si abbassano, riesce a limitare i danni.



Eurolega, Milano sbanca Monaco, Ragland e Hackett ispirati

Grande prova di squadra per l'EA7, dove spiccano soprattutto le prestazioni di Hackett e Ragland, entrambi autori di 16 punti

Monaco, 31 ottobre 2014 - Milano sbanca Monaco e piazza il primo acuto in Eurolega. Il Bayern non riesce a difendere contro le fluide azioni d'attacco costruite dall'Olimpia che tocca il massimo vantaggio sul +15. Gli uomini di Pesic, però, non mollano e grazie ad un parziale di 12-0 rientrano in gara, complice un calo di Milano che abbassa l'intensità difensiva e prende troppi tiri forzati. Ad inizio secondo quarto i bavaresi completano la rimonta e mettono la freccia (27-25) ma l'Olimpia non sbanda e, trascinata da un ispiratissimo Daniel Hackett, non perde mai contatto. Si gioca punto a punto e si va all'intervallo lungo in perfetto equilibrio, sul 41 pari. I ragazzi di Banchi soffrono sotto canestro, ma trovano buone soluzioni dall'arco dei

tre punti che permettono all'Olimpia di allungare sul +4 (52-56), prima del ritorno del Bayern. L'ultimo canestro del quarto nasce da una giocata di pura classe di Micic che consente ai tedeschi di chiudere sul 59-56. L'inizio dell'ultimo periodo è ancora di marca bavarese e l'EA7 rischia di perdere contatto e la bomba di Moss riporta sotto l'Olimpia (62-61). La successiva azione d'attacco dà a Milano il nuovo vantaggio (63-64). A rompere l'equilibrio è una tripla formidabile di Ragland che regala il +5 (72-77) alla squadra di Banchi a poco più di un minuto dalla fine. E' l'allungo decisivo, al quale il Bayern non riuscirà più a reagire. Dalla lunetta Hackett mette il punto esclamativo, fissando il punteggio sul definitivo 74-81.

Fonte: Repubblica sport



Chicago, 1 novembre 2014 - Nella prima vittoria in Nba c'è anche la firma di Kyrie Irving, 23 punti compreso il gioco da 3 punti valso l'overtime a 28" dalla fine dei regolamentari, e soprattutto di Tristan Thompson, protagonista oscuro con 12 rimbalzi offensivi, l'ultimo buono per mettere due possesi di distanza a 24" dall'ultima sirena.

In quella che potrebbe essere stata un'anticipazione della Finale di Conference ad Est, James e Rose hanno dato spettacolo sin dal 1° tempo: 19 per la stella dei Cavs, 18 per il leader dei Bulls, apparso in ottime condizioni. Chicago gioca più di squadra e tira meglio (58% nel

primo quarto), ma con Love e Thompson Cleveland domina a rimbalzo e vola a +10 con Irving nel 2° quarto; in un 3° quarto a marce ridotte i Bulls restano a contatto con le triple di Dunleavy e Snell, ma perdono Rose, che si gira la caviglia ricadendo sul piede di Irving.

Così ci pensano i suoi "surrogati": dal -9 Chicago prima rientra con un break di 15-4 firmato da 8 punti di Brooks, poi vola a +5 con 8 punti di Hinrich che scaldano lo United Center (98-93). Irving manda la partita al supplementare, che James apre con 8 punti in fila mentre Chicago spreca (5 perse in 5') e Thompson chiude con l'ultimo, pesantissimo, rimbalzo offensivo.

"Torno a casa". LeBron James ha scelto: la sua carriera proseguirà nei Cleveland Cavaliers, la squadra in cui ha giocato i suoi primi 7 anni in Nba e che il più forte giocatore del pianeta chiama casa. Perché è di Akron, Ohio, poco lontana dalla Quicken Loans Arena, pronta a riabbracciare il suo Prescelto che 4 anni fa se ne andò tra gli insulti. E perché LeBron ha fatto una scelta di cuore: provare a vincere a casa

sua piuttosto che continuare a farlo a Miami, la città in cui ha conquistato i due anelli della sua carriera e si è consacrato superstar. Stavolta niente decision televisive, anche se l'annuncio si è fatto attendere.

Ma lo ha dato lo stesso King James, in una lettera aperta affidata a Sports Illustrated. Meglio, molto meglio, dello show televisivo di 4 anni fa.

KING JAMES

di ritorno a Cleveland



Brachio Halloween

Il 31 ottobre, vigilia della festività di Ognissanti, rimanda ad una sovrapposizione con l'antica festività celtica di **Samhain** una celebrazione per la conclusione dell'estate e l'inizio della stagione fredda, nonché dell'ultimo giorno di raccolto.

Nella tradizione celtica, improntata ad una **concezione circolare del tempo**, questa festa cadeva in una sorta di limbo tra l'anno vecchio e l'anno nuovo, assottigliando il velo che ordinariamente separa il mondo dei vivi da quello



La tradizione di Samhain ha trovato nuova vita nei culti neopagani, in particolare nella **Wicca**, per la quale rappresenta una delle principali festività della **Ruota dell'Anno**.

Parallelamente, però, è sopravvissuta e ha prosperato sotto nuove forme: come spesso accade, infatti, nella sua penetrazione nel tessuto pagano. Ne è indice il nome stesso che la festa ha assunto, una variante scozzese che deriva da **'All-Hallows-Eve'**, cioè 'Vigilia di Ognissanti'.



Università di Milano-Bicocca: dagli studenti, i voti ai prof online

È online il nuovo portale **opinioni studenti.unimib.it** nel quale sono raccolte e pubblicate le valutazioni degli studenti dell'Università di Milano-Bicocca sulla qualità della didattica dell'Ateneo, compresi i voti che gli studenti danno ai docenti. I dati ora visibili si riferiscono all'Anno Accademico 2013-2014.

I dati si basano sui risultati di quasi 90 mila questionari online obbligatori ai quali hanno risposto i 32 mila studenti iscritti all'Ateneo esprimendo anche la propria valutazione sull'attività didattica del singolo docente titolare di uno dei 1.800 insegnamenti, cioè le materie che costituiscono un corso di laurea. Sono stati valutati gli insegnamenti frontali che rilasciano almeno 3 Crediti Formativi Universitari, appartenenti a tutte le aree disciplinari. Le domande proposte agli studenti, tramite la piattaforma «Segreteria Online», si basano sui questionari:

A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) che permettono di valutare l'efficacia della didattica, gli aspetti logistico-organizzativi, la soddisfazione complessiva.

I punteggi assegnati, da 0 a 3, rappresentano il giudizio medio espresso dagli studenti.

L'Ateneo valuta «**Bassi**» i punteggi fino a **1**, «**Intermedi**» i punteggi tra **1** e **2**, «**Alti**» i punteggi superiori a **2**. Gli esiti sono disponibili e confrontabili a più livelli: ateneo, dipartimento, corso di studio, docente. La valutazione media dell'Ateneo si colloca nella fascia alta con un punteggio di **2.4**.

Corriere della Sera, 20 ottobre 2014



ROMA - Matera sarà la Capitale Europea della Cultura 2019. Il verdetto è stato comunicato da Steve Green, presidente della Giuria internazionale di selezione composta da 13 membri (sei italiani e sette stranieri), al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) Dario Franceschini. Sconfitte le altre cinque finaliste: Ravenna, Cagliari, Lecce, Perugia e Siena. Con sette voti su 13, Matera è stata dunque ufficialmente designata Capitale europea della cultura per il 2019, titolo che, oltre all'Italia, è stato assegnato anche a Plovdiv per la Bulgaria.

"Laboratori di cultura e creatività". Il presidente di giuria, Steve Green, e Karel Bartak della Commissione Ue hanno lodato la scelta, definendo tutte le città selezionate sinora come veri e propri "laboratori che possono far fiorire la cultura, l'industria, la creatività". "Il criterio di scelta", hanno ricordato, "è stata la partecipazione della città e dei cittadini, ma anche la buona governance e il retaggio che verrà lasciato. C'è stato un vincitore, certo, ma nessun perdente. Le città che non ce l'hanno fatta devono continuare a fare il meglio per la cultura, i valori e i principi in cui hanno creduto"



Un viaggio ai Sassi di Matera, sulle colline tufacee del cuore della Basilicata, è un'esperienza unica al mondo che lascia attoniti ed incantanti.

Affacciarsi sul Sasso Caveoso o sul Sasso Barisano, i due antichi rioni trogloditi di Matera, è come trovarsi in lontani passati.



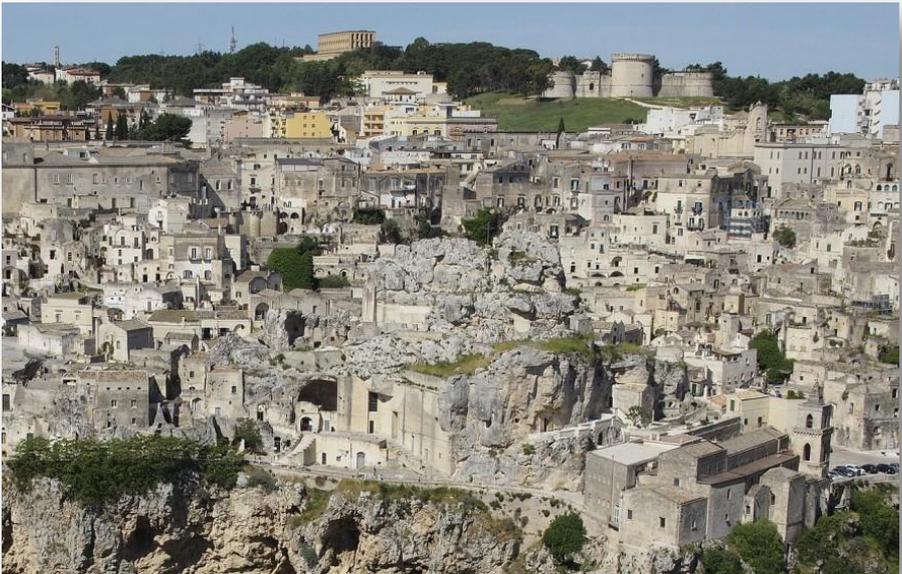
Matera è una delle città più antiche del mondo e, nonostante le ristrutturazioni degli ultimi anni, la sensazione di trovarsi fuori dal tempo in un'epoca lontana e remota è sempre presente.

Con l'avanzare dei secoli la crescita divenne sempre più complessa tanto da occupare totalmente i pendii e creare una delle strutture urbane più straordinarie del pianeta, basata su un articolato sistema di raccolte delle acque che gli ha consentito di evolversi fino al secolo scorso.





Matera - Monte Errone



LE SCUOLE DELLA LOMBARDIA PER EXPO MILANO 2015

Concorso regionale per le scuole di ogni ordine e grado



BANDO DI CONCORSO

Premessa

Dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 si svolgerà a Milano l'Esposizione Universale dal tema **Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita**.

Il tema richiama uno dei diritti inalienabili dell'uomo, evidenziato dalla Dichiarazione Universale del 1948, fondamentale per il futuro dell'umanità: il diritto ad un'alimentazione sana, sicura, equilibrata e sostenibile.

Tale tematica sarà affrontata dal punto di vista economico, scientifico, culturale e sociale: un obiettivo ambizioso, che per essere raggiunto richiede il coinvolgimento della società civile e politica, ed *in primis* del mondo della scuola.

La scuola ha **un ruolo centrale per il successo di Expo Milano 2015** perché per la sua *mission* istituzionale può sostenere, attraverso la formazione dei giovani, il processo di acquisizione e di riappropriazione dei valori connessi con la cultura e la tradizione alimentare del nostro paese; essa può inoltre sviluppare la valenza educativa del tema, secondo i principi della cooperazione internazionale, della solidarietà e del consumo consapevole, nell'ambito del dialogo interculturale e in un'ottica di sviluppo secondo i criteri di sostenibilità ecologica, sociale ed economica.

La scuola ha, quindi, **una funzione concreta** nella "costruzione" del sapere condiviso e dei contenuti

specifici e nella "diffusione" nello spazio e nel tempo delle esperienze che emergeranno durante il periodo dell'Esposizione.

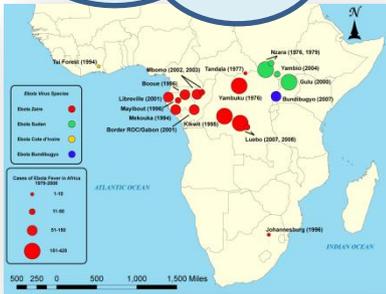
La scuola lombarda ha già una ricca tradizione di azioni, di ricerca e di percorsi innovativi che assumono come riferimento i valori di Expo Milano 2015; l'evento è l'occasione per **mettere a sistema buone pratiche** e per dare ulteriore accelerazione **all'innovazione didattica, metodologica e comunicativa**.

In questa prima fase le scuole sono chiamate a presentare progetti sul **tema specifico**; con successivi avvisi saranno invitate a realizzare progetti e servizi relativi al tema dell'**accoglienza** (occasioni di ospitalità, servizi di ristorazione, attività di back-office e front-office), di **volontariato** (azioni e progetti di supporto alle attività) e di **alternanza scuola-lavoro** (in aziende e strutture) all'interno e all'esterno del sito espositivo.

La partecipazione al concorso consentirà di **presentare le migliori esperienze delle scuole lombarde all'interno di Padiglione Italia** durante il periodo dell'Esposizione universale.

Da parte dell'Assessorato all'Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia sarà inoltre offerta alle scuole selezionate la possibilità di **fruire di attività e percorsi di carattere culturale, turistico, scientifico, ambientale, collegati ad EXPO** di cui sarà successivamente fornita dettagliata comunicazione.

VIRUS EBOLA



La peggiore epidemia del virus Ebola da quando è stato scoperto il virus, nel 1976, è iniziata attorno al mese di aprile 2014.

Quali sono i sintomi di ebola?

Il periodo di incubazione (dal momento del contagio all'insorgenza dei primi sintomi) va da 2 a 21 giorni. La morte è fulminante e sopraggiunge nello stesso periodo.

Quali sono le caratteristiche?

Il materiale genetico è **RNA**, che va incontro a mutazioni non particolarmente rapide e contiene solo sette geni. Sono stati isolati finora cinque ceppi diversi del virus, di cui quattro sono letali per l'uomo.

Quali sono i sintomi di ebola?

I sintomi più ricorrenti sono l'insorgenza molto rapida di febbre, mal di testa, senso di debolezza, dolori alle ossa e ai muscoli. Con il progredire della malattia compaiono diarrea (talvolta con presenza di sangue), vomito, perdita di appetito e mal di stomaco. Questa prima fase può durare fino a 10 giorni.

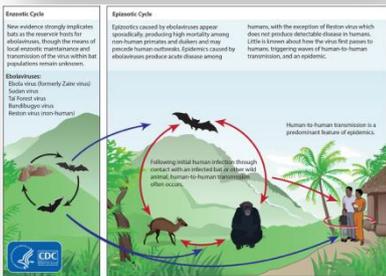
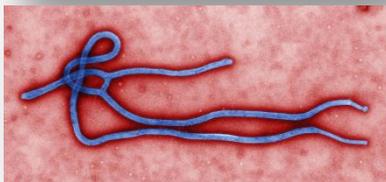
Quali le forme di evoluzione della malattia?

La malattia poi evolve in maniera devastante assumendo le caratteristiche tipiche di una febbre emorragica: sfoghi cutanei sul viso, sul collo, sul torso e sulle braccia, la pelle spesso inizia a sfaldarsi; occhi arrossati; ematomi ed emorragie cutanee in alcuni casi; sanguinamento dagli occhi, dalle orecchie, dal naso, dalla bocca, dalle mucose e dal retto in rari casi.

In quali forme avviene il contagio?

Di solito il virus è molto infettivo e virulento, e quindi se colpisce una o due persone di un villaggio si diffonde con estrema rapidità e "consuma" tutte le persone che colpisce.

Fonte: FOCUS JUNIOR



Le procedure



La vestizione

Un sanitario aiuta il medico nella vestizione. Egli allaccia alla vita l'elettromotore.

I filtri

I sanitari completano la vestizione del medico. Inserendo dei filtri per l'aria nella tuta.

Il gonfiaggio

Il medico respira aria asettica grazie ai filtri posti sulla schiena. La tuta viene gonfiata dall'elettromotore.



I controlli

Il medico con lo scafandro assiste il malato in una camera ospedaliera depressurizzata.

La doccia

Uscito dalla stanza il medico deve sottoporsi a una disinfestazione che dura circa tre minuti.

La svestizione

Un sanitario sveste il medico e la tuta viene buttata nei rifiuti pericolosi da incenerire.

Il genere **Ebolavirus**, secondo la definizione dell'International Committee on Taxonomy of Viruses, è un raggruppamento di organismi che fanno parte della famiglia *Filoviridae*. Si conoscono cinque specie appartenenti a questo genere e quattro di queste sono responsabili della malattia da virus Ebola che colpisce gli umani con una febbre emorragica con un tasso di letalità molto alto. Le specie sono: *Bundibugyo ebolavirus*, *Reston ebolavirus*, *Sudan ebolavirus*, *Tai Forest ebolavirus* e *Zaire ebolavirus*. Lo *Zaire ebolavirus* è la specie che ha caratterizzato il più alto tasso di letalità degli *Ebolavirus* ed è anche responsabile per il maggior numero di epidemie di Ebola, comprese l'epidemia di febbre emorragica di Ebola in Zaire del 1976 e l'epidemia di febbre emorragica di Ebola in Africa Occidentale del 2014, che è quella che ha causato finora il maggior numero di vittime.

Gli *Ebolavirus* sono stati descritti per la prima volta dopo l'epidemia di febbre emorragica scoppiata nel sud del Sudan 1976 e nello Zaire nel 1976. Potenzialmente questi virus potrebbero essere utilizzati come **arma biologica**: come agenti di bioterrorismo, questi virus sono classificati di categoria A. L'efficacia come agente di guerra biologica è tuttavia compromessa proprio dalla elevata mortalità e dal livello di contagio: un'epidemia potrebbe diffondersi attraverso un piccolo villaggio o ospedale, contagiando l'intera comunità senza poter trovare altri ospiti potenziali, morendo prima di raggiungere una comunità più ampia. Una sola delle specie di possiede una trasmissibilità di tipo aereo: la **Reston ebolavirus** (dalla città di Reston, Virginia, dove fu scoperta in un tipo di scimmia).

Fonte: Committee on Taxonomy of Viruses



Papa Francesco ai partecipanti all'Incontro Mondiale dei Movimenti Popolari organizzato e promosso dal Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace in collaborazione con la Pontificia Accademia delle Scienze Sociali.

- ✓ *“Nessuna famiglia senza casa. Nessun campesino senza terra! Nessun lavoratore senza diritti! Nessuna persona senza la dignità che dà il lavoro”.*
- ✓ *“Perché in questo sistema si è scacciato l'uomo dal centro e si è rimpiazzato con un'altra cosa. Perché si rende un culto idolatrico al denaro, si è globalizzata l'indifferenza”.*
- ✓ *“I Movimenti Popolari esprimono la necessità urgente di rivitalizzare le nostre democrazie, tante volte sequestrate da innumerevoli fattori”.*
- ✓ *“Quanta sofferenza, quanta distruzione quanto dolore. Oggi, si leva da tutte le parti della terra, in tutti popoli, in ogni cuore e nei movimenti popolari, il grido di pace: Mai più la guerra!”.*
- ✓ *“Non esiste una povertà materiale peggiore di quella che non permette di guadagnarsi il pane e priva della dignità del lavoro”.*
- ✓ *“Terra, tetto, lavoro. E' strano ma quando parlo di queste cose per qualcuno sembra che il Papa sia comunista. Non si capisce che l'amore per i poveri è al centro del Vangelo”.*
- ✓ *«Avete i piedi nel fango e le mani nella carne. Odate di quartiere, di popolo, di lotta!».*
- ✓ *«Non si può affrontare lo scandalo della povertà promuovendo strategie di contenimento che unicamente tranquillizzano e trasformano i poveri in esseri addomesticati e inoffensivi. Che triste vedere che, dietro a presunte opere altruistiche, si riduce l'altro alla passività, lo si nega o, peggio ancora, si nascondono affari e ambizioni personali: Gesù le definirebbe ipocrite. Che bello invece quando vediamo in movimento popoli... Allora sì, si sente il vento di promessa che ravviva la speranza di un mondo migliore. Che questo vento si trasformi in uragano di speranza».*

✓ **Fonte: Vatican insider - La Stampa - Torino**



Un unico «Stato Islamico dell'Iraq e del Levante» (Siria, Giordania, Palestina, Libano, Israele e Cipro)

Negli ultimi dieci giorni l'Iraq – paese a maggioranza sciita con una storia recente complicata e violenta – è **stato conquistato** per circa un terzo del suo territorio da uno dei gruppi islamici sunniti più estremisti in circolazione, lo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante, noto anche con la sigla "ISIS". Non è la prima volta che in Occidente si sente parlare di ISIS: da più di due anni l'ISIS combatte nella guerra civile siriana contro il presidente sciita Bashar al Assad, e da circa un anno **ha cominciato** a combattere non solo le forze governative siriane ma anche i ribelli più moderati, creando di fatto un secondo fronte di guerra. L'ISIS è un'organizzazione molto particolare: definisce se stesso come "stato" e non come "gruppo". Usa metodi così violenti che anche al Qaida di recente se ne è distanziata. Controlla tra Iraq e Siria un territorio esteso

approssimativamente come il Belgio, e lo amministra in autonomia, ricavando dalle sue attività i soldi che gli servono per sopravvivere. Teorizza una guerra totale e interna all'Islam, oltre che contro l'Occidente, e vuole istituire un califfato non si sa bene dove: ma i suoi capi sono molto ambiziosi. Nel 2011 il gruppo cominciò **a rafforzarsi**, riuscendo tra a liberare un certo numero di prigionieri detenuti dal governo iracheno. Nell'aprile del 2013 AQI cambiò il suo nome in **Stato Islamico dell'Iraq e del Levante** (ISIS), dopo che la guerra in Siria gli diede nuove possibilità di espansione anche in territorio siriano. Il fatto di includere la regione del Levante nel nome del gruppo (cioè l'area del Mediterraneo orientale: Siria, Giordania, Palestina, Libano, Israele e Cipro) era l'indicazione di un'espansione delle ambizioni dell'ISIS sotto un unico califfato.

Il **califfo** (in arabo *halifa* «successore») nell'Islam è il vicario o il *successore* di **Maometto** alla guida politica e spirituale della comunità islamica universale. L'ultimo califfo ottomano fu dichiarato decaduto da un'apposita Assemblea tenutasi ad Ankara il 3 marzo 1924 su disposizione di Mustafa Kemal Atatürk.

In seguito a ciò una parte del mondo islamico sunnita pensò di poter riconoscere erede del Califfato islamico la Casa Reale egiziana, discendente di Mehmet Ali (almeno finché essa ebbe voce in capitolo in Arabia. mentre un'altra parte (basandosi sul fatto che la Famiglia Reale saudita rivendica il titolo onorifico di Custode delle due Città Sante di Mecca e Medina) giudica che un'eventuale rivendicazione saudita sarebbe perfettamente legittima. Esiste infine una corrente di pensiero che ritiene la famiglia hascemita di Giordania e quella reale del Marocco siano in grado di rivendicare validamente la suprema dignità califfale, essendo i monarchi giordani discendenti del **Profeta** attraverso suo nipote al-Husayn, mentre i sovrani marocchini lo sono attraverso l'altro nipote al-Hasan. Quasi nessuno riconosce invece ormai plausibile l'ipotetico Califfato dei successori di Abdul Mejid II, di cui l'attuale pretendente è Osman Bayezid.

Dal 1969 i paesi musulmani fanno riferimento per la difesa dei valori dell'Islam all'associazione **Organizzazione della Conferenza Islamica**. I fautori del ripristino del Califfato costituiscono un'esigua minoranza nel mondo islamico ma sono oggi rappresentati con preoccupante dinamismo nel fondamentalismo dell'ISIS.

CHI SONO I SUNNITI?

I sunniti sono i più fanatici e tradizionalisti, perché ostinati nel perseguire la loro strada senza tenere conto delle nuove esigenze della popolazione, e sono principalmente concentrati in Africa e nella Penisola Arabica meridionale. In particolare, in Somalia il 99,9% della popolazione si dichiara islamica sunnita, tuttavia reprime nel sangue molti tentativi da parte di Al Qaeda ed organizzazioni affiliate di impossessarsi dittatorialmente nei propri territori, che naturalmente cozza contro il volere di molti cittadini. I Sunniti sono divisi tra loro in: Anafiti, Malikiti, Shafiti, Anbaliti, Wahabiti e Ibaditi.

CHI SONO GLI SCIITI?

I primi precetti degli sciiti figura l'odio razziale, inquadrato però in un'ottica di missione di pace e di cosiddetta "guerra santa" per volere di Allah e Maometto, in funzione di un assoggettamento di molti popoli ostili alle professioni di fede islamiche. L'espressione "Shi' atù Ali" (partito di Ali) ha dato origine al termine "Sciita". Questi seguono una forma più interpretativa della "suna", compilazione dei detti e pratiche del Profeta, e adattando i suoi precetti ai giorni attuali. Sono considerati eretici dai sunniti e sono trattati da cittadini di 2ª classe. Gli Sciiti sono divisi tra loro in : Duodecimani, Ismaeliti, Zaiditi e Alauti.



La **Repubblica Araba di Siria** è uno Stato grande 185 180 km², con 23 695 000 abitanti. La sua capitale è Damasco. Confina a nord con la Turchia, a est con l'Iraq, a sud con la Giordania, a ovest con Israele e Libano. Sempre a ovest si affaccia sul Mar Mediterraneo. La Siria è una repubblica presidenziale. La lingua ufficiale è quella araba.

Dal 1963 il paese è governato dal partito Ba'th; il capo di Stato dal 1970 è un membro della famiglia Asad. L'attuale Presidente della Siria è **Baššār al-Asad**, figlio di Ḥāfiẓ al-Asad, che ha mantenuto il potere dal 1970 sino alla sua morte nel 2000. Dalla Guerra dei sei giorni del 1967, Israele occupa le Alture del Golan.

Nel corso del 2011 sono scoppiate delle sommosse popolari, nel più ampio contesto della **primavera araba**, e l'attuale governo della Libia ha ufficialmente interrotto le relazioni con il governo della Siria, a favore del **Consiglio nazionale siriano**. Secondo l'osservatorio siriano per i diritti umani (OSDH) i morti registrati a luglio 2012 sono 17012, di cui 11815 civili, 4316 membri dell'esercito e 881 disertori.

Il 24 ottobre 2014 i ribelli, membri del gruppo di opposizione al regime siriano, sono entrati a Kobane, che si trova nel nord della Siria, con le armi proprie. Si attende da un momento all'altro l'arrivo nell'enclave curda dei peshmerga, le **truppe curde irachene**, che sono entrate nella notte in territorio turco.

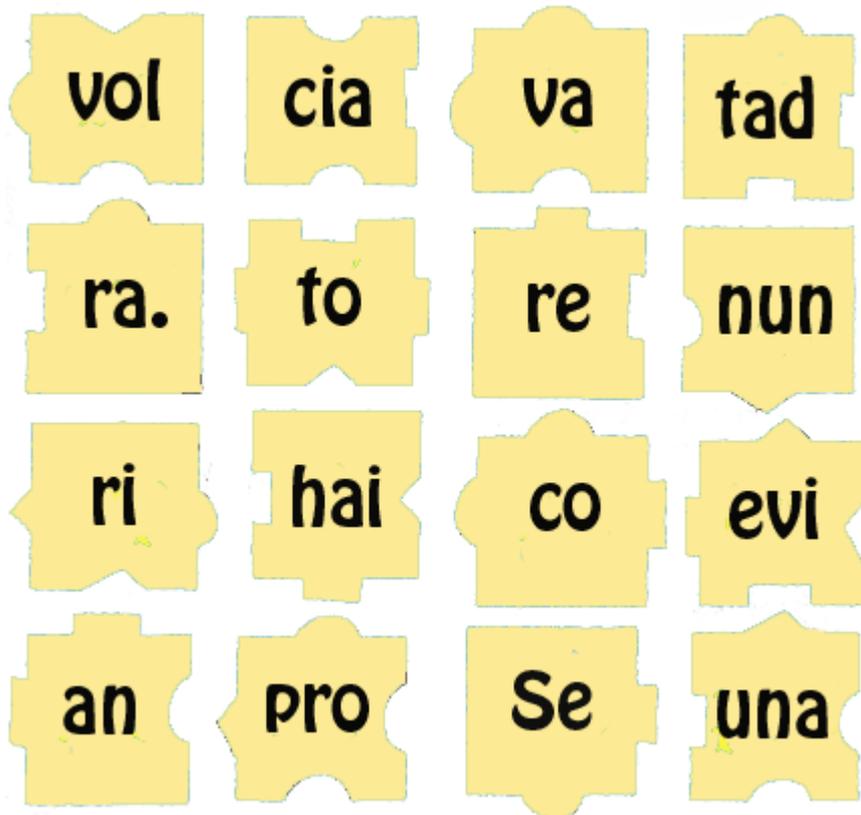


Varie	
Prefisso tel.	+963
Sigla autom.	SYR
Inno nazionale	Humāt ad-Diyār
Festa nazionale	17 aprile (giorno dell'indipendenza)

Brachiosauro's



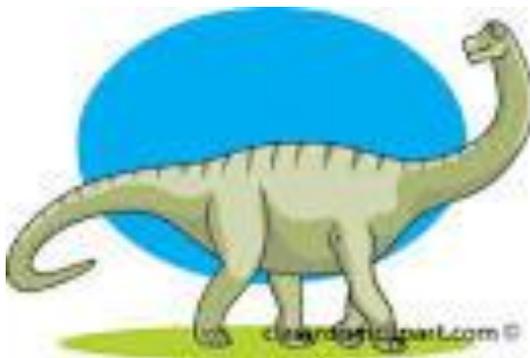
Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?



Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di ottobre era: *"Con l'impegno si trovano sempre le soluzioni"*. L'avevi trovata o hai rinunciato?



*Tutti al restaurant del
Brachiosauro*

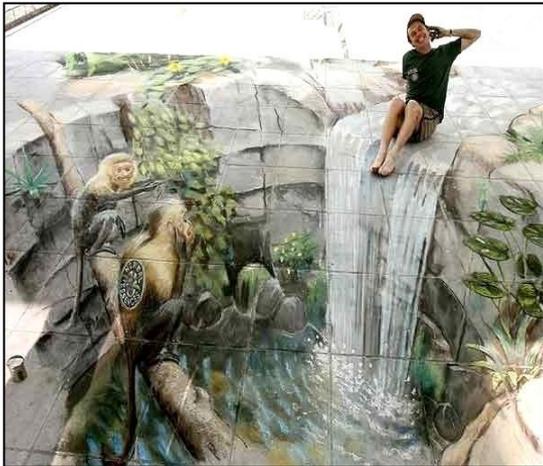


MENU' DI CUCINA PREISTORICA (ricetta di Novembre)

Tortelloni ripieni di zucca e felce €8,00

*T-rex alla piastra con
pezzettini di zucca € 10,00*

*Pasticcio di Brachiosauro
alla zucca ridente € 17,00*



Cosa sanno fare i pittori di strada..



<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63
www.altragrafica.it – altragrafica@gmail.com
www.facebook.com/altragrafica

Consigliato da tutti i brachiosauro !

Il Brachiosauro

Il mensile del nostro club

Direttore:
Jean Claude Mariani

Redattori:
Interview invented
di J.C.
Lucia Mendolesi
Alessia Chini

Fonti:
Internet
Corriere della Sera
Giornali scolastici nazionali
Kangourou sans frontières
Dizionario di storia – Treccani
Sito Willy Smith prince de Bel-Air
La grande storia dell'Arte
Vatican insider - La Stampa - Torino
Repubblica sport

Grafica: **Blumar**

Stampa: **Altragrafica**

Indirizzo e-mail:
il.brachiosauro@me.com

Blog:
<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

I Brachiosauro ringraziano
Altragrafica
(per la stampa)

I Brachiosauro ringraziano
per la collaborazione
del **Bar Bianchi**

